

Testo aggiornato

**Art. 57. ZTO F3 – Aree attrezzate a parco e per il gioco e lo sport – Verde pubblico**

1. Queste aree sono destinate alla conservazione ed alla creazione di parchi urbani, di parchi di quartiere ed alle attrezzature sportive e trovano applicazione le eventuali disposizioni in materia.
2. Sono consentite in esse le costruzioni, le attrezzature, gli impianti per il gioco e il tempo libero.
3. Per le costruzioni valgono le seguenti prescrizioni:
  - Rapporto di copertura massimo: 40%. Le sistemazioni a parcheggio e le altre superfici pavimentate non dovranno interessare più del 10% dell'area;
  - Altezza massima: m 8,00, salvo diverse documentate esigenze per quanto concerne gli impianti sportivi coperti;
  - Distanza dai confini: non può essere inferiore a m 10,00;
  - Distanza dal ciglio della strada: non può essere inferiore a m 10,00;
  - Distanza tra fabbricati: non può essere inferiore a m 10,00.
4. Per le aree individuate nelle cartografie del PI come "Verde pubblico" è vietata qualsiasi costruzione, ad eccezione delle attrezzature per il gioco dei bambini e di attrezzature di ristoro, ricreative e culturali.  
Tali attrezzature dovranno essere contenute entro l'indice di fabbricabilità fondiaria di 0,01 mc/mq; esse saranno esclusivamente di iniziativa comunale, anche se di gestione privata.
5. ***"Esclusivamente per le aree individuate nelle cartografie del PI come Verde pubblico localizzate nei due lati longitudinali di Piazza Repubblica, è consentita l'installazione di strutture (box-contenitori) con relative attrezzature, impianti e spazi di pertinenza da destinare a:***
  - ***attività commerciali;***
  - ***attività commerciali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande;***
  - ***attività di pubblico intrattenimento, ricreative ed associative;***
  - ***attività di ricezione turistica;***
  - ***attività destinate alla ristorazione e alla ricreazione;***
  - ***attività di piccolo artigianato connesse alla commercializzazione di prodotti tradizionali;***
  - ***altre attività compatibili con le particolari caratteristiche del luogo di insediamento.***

***La struttura coperta del box-contenitore non deve superare la superficie complessiva di mq 40,00 ed è consentito l'accorpamento di più box-contenitori purché gli spazi a terra lo consentano senza l'abbattimento di essenze arboree di pregio.***

***L'area di pertinenza di ogni singolo box-contenitore o dell'eventuale raggruppamento deve essere proporzionale e funzionale al tipo di attività insediata ed in ogni caso non dovrà creare interferenze negative con la vegetazione di pregio esistente e con le altre unità insediate.***

***I box-contenitori, le attrezzature complementari, le strutture di arredo esterne ed ogni altro elemento utile da inserire dovranno essere realizzati con materiale ritenuto compatibile con l'ambiente circostante e con le caratteristiche della zona e del paesaggio.***

***Le zone ove sono ubicati i box-contenitori devono essere dotate di adeguati accessi pedonali anche la fine di consentire la libera fruizione degli spazi pubblici e per il passaggio dei mezzi di soccorso, nonché accessi per disabili, attrezzati e realizzati secondo le prescrizioni delle vigenti normative, con l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche.***

***La quota di imposta del piano di calpestio dei box-contenitori non potrà superare la quota di +10 cm dal piano di sistemazione esterna e dovrà essere garantita un'altezza media interna di ml 3,00. L'intera struttura, compresa la pavimentazione, dovrà essere facilmente amovibile e comunque tale che la sua installazione e rimozione non arrechi danni di qualunque genere o tipo alla natura del terreno circostante e alle alberature di pregio.***

***La sistemazione esterna dovrà essere realizzata senza apportare alterazioni alla morfologia dei luoghi, evitando in particolare qualsiasi intervento di impermeabilizzazione delle superfici, piantumando ove possibile essenze autoctone ad integrazione di quelle eventualmente presenti.***

***Le reti tecnologiche necessarie (illuminazione, fognature, ecc.) devono essere interrare e posizionate in corrispondenza di zone pavimentate (percorsi, aree di sosta, ecc.) al fine di non interferire con le aree verdi sia in fase realizzativa sia per la futura manutenzione. Qualora non sia possibile rispettare tale norma, la profondità minima dell'estradosso del manufatto dovrà essere di cm 40 e per il rinterro dovrà essere utilizzato terreno vegetale almeno nei 20 cm superficiali, dove dovrà essere effettuata la risemina del tappeto erboso.***

***È vietata, in particolare, la costruzione di recinzioni, mentre è possibile, laddove strettamente necessario, delimitare l'area di pertinenza con essenze e cespugliature autoctone in vaso.***

***Qualsiasi intervento è subordinato alla predisposizione di un piano generale di utilizzo che preveda il numero massimo dei box-contenitori da insediare, la loro distribuzione funzionale, l'organizzazione delle aree di pertinenza e i relativi percorsi, l'indicazione delle principali opere di urbanizzazione necessarie e la possibilità di intervenire per singoli stralci funzionali. Il piano generale di utilizzo deve prevedere obbligatoriamente un accurato rilievo di tutte le componenti vegetali presenti per garantire un armonico inserimento delle strutture da insediare, con particolare attenzione alla salvaguardia e alla tutela delle essenze di pregio.***

***La progettazione e la realizzazione delle opere spetta di norma all'Amministrazione comunale trattandosi di area pubblica. Tuttavia, possono intervenire anche soggetti privati, previo accordo e convenzionamento tra le parti che prevedano garanzie ed impegni reciproci in merito agli aspetti organizzativi ed economici delle opere da realizzare nonché alle modalità e ai tempi del loro utilizzo.***

6. L'area classificata come "verde pubblico" ed individuata tra la Via Mazzini, la Via IV novembre, la Via VII mari e la Via Roma, comunemente chiamata "Pineta di San Giusto", mantiene il regime vincolistico di carattere idrogeologico e paesaggistico-ambientale determinato dalla presenza delle dune fossili e dei relitti boscati ed assume la denominazione di "Parco e giardino con caratteristiche di forte identità storico-morfologica a scala urbana".